

VIAGGI E TEMPO LIBERO

“Come ti vesti per presentarti ad un pubblico?”

di Laura Maestri

Sentirsi – ed essere – **adeguati a parlare di fronte ad una platea** richiede attenzione ad innumerevoli aspetti, molti dei quali sono trattati nel seminario dedicato: [“Comunicare bene in pubblico”](#).

Una delle **componenti della “lista di controllo”** - all'apparenza marginale ma di fondamentale importanza nel rendere credibile la propria presenza - è **l'abbigliamento**.

È assodato che oggi **qualsiasi stile venga accettato dai più**: dal *casual* estremo allo stravagante, la *mise* fuori dai canoni tradizionali può essere interpretata come **segno di originalità** e creatività oppure come sintomo di completo rilassamento del relatore verso gli ascoltatori.

A meno che non siate così popolari ed acclamati da farvi perdonare qualsiasi originalità, o peggio, caduta di stile, è **opportuno riflettere su cosa i vostri abiti racconteranno di voi**, prima ancora di proferire una singola parola.

Ciò non significa che sia indispensabile adottare una formalità estrema in qualsiasi occasione, ma **ci sono alcune regole di base a cui è utile uniformarsi per far sì che il contenuto del proprio intervento sia sostenuto anche dalla propria immagine**.

La prima norma da seguire senza eccezioni definisce un **criterio comparativo**: qualunque sia la tua *audience*, **devi essere appena più elegante del pubblico davanti a te**. Non troppo, solo un “punto” in più.

Se si ha in programma di intervenire ad una riunione fra Associazioni Sportive, non è necessario indossare l'abito di gala, ma non è nemmeno opportuno presentarsi in tuta da ginnastica – tenuta probabilmente adottata da buona parte degli ascoltatori. Una camicia con un paio di jeans ed una giacca sportiva faranno la loro parte nel coadiuvare la **sensazione di autorevolezza che tanto aiuta a catturare l'attenzione ed a mantenerla viva**.

Un tocco di stile è rilevante perché il pubblico percepisce immediatamente – in modo perlopiù inconsapevole - **due messaggi molto positivi**:

1. il primo è che **state prendendo seriamente l'occasione** (e quindi anche la vostra *audience*);
2. il secondo, che **avete già esperienza nel rivolgervi ad un pubblico**.

È anche importante che il **proprio abbigliamento non comprima o impedisca di muoversi con scioltezza**: una cravatta ingombrante od un paio di scarpe scomode potrebbero facilmente compromettere la naturalezza e la fluidità dei gesti e delle espressioni del viso; **la concentrazione deve essere posta in ben altri aspetti**, piuttosto che sul collo di una camicia particolarmente scomodo. Per questo motivo, **è sempre bene indossare capi che si siano già indossati in precedenza** e con cui si è certi di stare a proprio agio, per evitare sgradevoli disagi che, oltretutto, si dovrebbero gestire in pubblico.

Sembrerà un appunto scontato, ma **non si trascuri lo stato delle calzature**: anche un vestito impeccabile perderà tutto il suo fascino se abbinato a scarpe non propriamente in ordine. Questo genere di minuzie ha il potere di catalizzare l'interesse di molti spettatori, a quel punto distratti e difficilmente recuperabili.

In più, è probabile che si insinui in queste persone una percezione poco positiva: **la preparazione e la cura delle argomentazioni esposte dal relatore** equivale a quella che dedica alle sue scarpe?

Seminario di specializzazione

COMUNICARE BENE IN PUBBLICO

Scopri le sedi in programmazione >